

Note di riscatto dal carcere

Il progetto Concerto a Barcaglione con vincitrice e finalisti di Musicultura, è stata una festa Helle: «Portare le canzoni qui è stato un grande onore, ho sentito un'accoglienza fortissima».

Non c'è stata solo Helle, ma tutti gli otto vincitori di Musicultura 2024 alla grande festa musicale nel carcere Barcaglione di Ancona. L'evento faceva parte de "La casa in riva al mare", progetto che ha visto i detenuti partecipare a un percorso formativo sulla canzone e poi, una giuria di detenuti, ha assegnato il riconoscimento di 2mila euro proprio a Helle.

Il concerto

Il premio le era stato consegnato da due rappresentanti della giuria che, con un permesso speciale, erano alle serate finali di Musicultura a Macerata. Inizialmente doveva esibirsi solo Helle, la vincitrice, ma hanno voluto partecipare anche gli altri sette cantautori: lei e Anna Castiglia, Nico Arezzo, De Stradis, Nycò Ferrari, Bianca Frau e The Snookers hanno offerto uno spettacolo unico ai detenuti di Barcaglione. «È un'emozione indescrivibile - ha detto Helle aprendo il concerto con il suo brano Lisou - condividere con voi questa esperienza. So che mi avete scelto perché avete sentito nel mio brano il dolore che ho vissuto in passato, questo mi ha profondamente toccata». In platea la giuria e diverse autorità. «La mia canzone - ha commentato Castiglia - parla di colpe e responsabilità, prima di salire sul palco ho parlato di questo con alcuni di voi, siamo tutti umani e possiamo sbagliare, l'importante è assumersi sempre le pro-

prie responsabilità senza scaricarle sugli altri. È proprio questo il tema del mio brano. Portare la musica dove solitamente non c'è per me è un grande onore, sento un'accoglienza fortissima. Grazie».

Un coro per Lucio

Gli otto artisti hanno cantato ciascuno il proprio brano e alla fine, tutti insieme, hanno eseguito "La casa in riva al mare", brano di Lucio Dalla da cui prende nome l'intero progetto e ancora, alla fine, una jam session nella quale tutti hanno ballato al ritmo di "Dieci ragazze", "Figli delle stelle", "La vida es un Carnaval" e "We are family". L'iniziativa è stata promossa dal garante regionale dei diritti della persona della Regione Marche, Giancarlo Giulianelli che ha voluto coinvolgere attivamente i detenuti con laboratori coordinati da Ezio Nannipieri, direttore artistico di Musicultura, con l'assistenza di Edoardo Bartolini. Ai detenuti, venerdì, Giulianelli si è rivolto così: «Libertà è partecipazione, cantava Giorgio Gaber, e questo è il senso dell'iniziativa, che ha compreso la partecipazione di Musicultura, i vincito-

ri che ringrazio moltissimo e la vostra partecipazione ai laboratori musicali che hanno reso ancora più bello questo

percorso».

La giornata uggiosa

Nannipieri dal canto suo ha detto che «Una giornata uggiosa s'è trasformata in una festa emozionante. Canzoni nate fuori dal carcere possono produrre effetti in chi è detenuto». C'erano anche l'assessore comunale di Ancona ai Servizi Sociali, Manuela Caucci, il comandante e commissario capo della casa circondariale di Ancona, Nicola De Filippis e l'agronomo Sandro Marozzi ideatore della Fattoria di Barcaglione, e Manuela Cesarani direttrice degli istituti penitenziari di Ancona. Una festa conclusasi con un buffet cucinato dai detenuti del corso di formazione tenuto dallo chef Alessandro D'Addario e curato da Fores Marche.

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GARANTE GIULIANELLI
«LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE
COME CANTAVA GABER»**



La foto di gruppo con i partecipanti al progetto nel carcere di Barcaglione



Peso: 51%